

Post scripta. Per barche di qui ho aviso do marziliane esser in Porto Buxo mia 4 luntan di quà, et la galia Armera in Porto Manigo esser andata questa matina a capo di questa isola . . .

196¹⁾ *Die 13 augusti 1529. In Rogatis.*

Sapientes Consilii, absente ser Dominico Trivixano,

Sapientes terrae firmæ, excepto sier Hironimo Pisauro.

Non è alcun dubbio che, si ben hozi si facesse la election dei due proveditori generali da esser mandati uno in Verona et l'altro in Bressa come è stà preso in questo Conseio, non potranno partir cussi presto: che quando la provision a ditte città si possi far *cum* maior presteza et convenientemente, la sarà provisione grandemente a proposito et fructuosa *ultra* che, dovendosi hora tratar materia di summa importantia, il tempo non serve a far ditta election. Perhò

L'anderà parte che, *cum* la auctorità di questo Conseio, sia scritto et imposto al nobil nostro Nicolò Justinian et Zuan Francesco Badoer, proveditori sopra le biave, che vadino *immediate* il Justinian in Brexa et il Badoer in Verona, ne le qual città si habbino a star et far l'ufficio di proveditor zeneral *cum* li ducati 120 per sue spexe al mese che hanno al presente, senza alcuna altra spexa di la Signoria nostra, fino che saranno electi li proveditori generali per questo Conseio, et che giongeranno a le città prefate. Quali proveditori Justinian et Badoer, siben seranno in ditte città, habbino a usar diligentia insieme *cum* li rectori nostri per far condur le biave iusta la comission sua.

De parte 78 — 72 — 58

Ser Hironimus Pisauro,
Sapiens terrae firmæ.

Vol, atento che ne le città di Verona siano dui rectori di quella qualità che cadaun di questo Conseio ben intende, *ultra* che in ogni bisogno si potrà far intrar in quella città il nobil nostro sier Francesco Pasqualigo che è proveditor general, che però per hora non sia facto election di proveditor general in Verona, nè mandato sier Zuan Francesco

Badoer in ditta città. In Brexa veramente, per esser conveniente che sier Zuan Ferro vengi a repatriar, iusta la richiesta et bisogno suo, hessendo stato più di anno uno *ultra* il suo tempo, che però sia imposto a sier Nicolò Justinian che *immediate* se conferisca in ditta città di Brexa, dove facia quello offitio che fa il ditto sier Zuan Ferro fino sia fata altra provision per questo Conseio. Et subito che ditto Justinian intrarà in Bressa, esso sier Zuan Ferro debba venir a repatriar, come è stà preso in questo Conseio. 196*

	81	—	101	—	99
De non	46	—	—	—	
Non sincere	7	—	41	—	56

Nihil captum.

Reverendo monsignor, da fratello honorando.

Stamani pensando di ritrovar li nimici esser sortiti da l'allogiamento per andar a correr verso Bergamo et romper le strate, come fecerno hieri matina, io per assicurarle, a causa possano venir le vittuaglie, ho fatto mettere ad ordine la mia compagnia da cavallo, con la qual son andato in su forsi da 15 o 16 miglia, nè mai ho ritrovata persona, de modo che parendomi già l' hora di far ritorno al campo mi posi in camino. Et come gionsi circa a dua miglia di là da Trevi in alcune campagne discopersi alcuni cavalli de nemici, che invero parevan assai, quali erano venuti, dico quasi tutta la cavalleria loro, ad imboscarsi con spalle di 600 arcobusieri et imboscarsi in quel luogo et per tagliar la strata come aveano fatto. Io, vedendo questo, spinsi fra loro, quali mi fecero largo et mi lasciarno passar con tutti li mia. Non ostante questo, passati che fumo, di nuovo rinforciassimo a cargargli gagliardamente, ancora che fussimo pochi rispetto essi, di maniera che ne pigliamo de' loro cavalli forse 10 o 12, et il capitano Zucaro fu invilupato, che pensavo di certo menarlo con meco a pranso, ma il buon cavallo che egli havia sotto fu causa della sua scapola. Lui è stato ferito in una mano, et il suo paggio con la sua lanza et altre arme, che gli era drieto, è stato preso. Dall'altro canto il capitano Pozzo mio locotenente, ritrovandosi a le mani col capitano Georgio Capuzzimano et sperando di conquistarlo, tuttavolta cargandogli adosso gagliardamente, senza avedersene, dete in una di le imbo- 196* bis

(1) La carta 195* è bianca.

(1) Lettera inserta in originale.